

Parma

Maggiore

Strumenti all'avanguardia, locali accoglienti

Terapia intensiva: cinque posti letto per i bimbi malati

Inaugurati ieri mattina all'ospedale «Barilla» Investimento da un milione e 600 mila euro

» Cinque box con altrettanti posti letto corredati da sistemi di monitoraggio avanzati, tv, spazio per accogliere i genitori. Un investimento da un milione e 600 mila euro: fondi pubblici ma anche privati, grazie alla generosità di singoli e aziende. È la terapia intensiva pediatrica del Maggiore, al secondo piano dell'Ospedale dei bambini Pietro Barilla, inaugurata ieri alla presenza del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, dell'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini e delle autorità cittadine.

Tassello fondamentale

Un tassello «fondamentale», lo definisce Gian Luigi de' Angelis, direttore del dipartimento Materno-Infantile, che mancava per completare il padiglione Barilla. «Oggi l'Ospedale dei Bambini rinasce una seconda volta - dice De' Angelis - Dopo l'inaugurazione del 2012 resa possibile dal grande sostegno di importanti aziende e enti cittadini, aggiungiamo un elemento che qualifica questo ospedale come centro di eccellenza del nostro territorio e che ci consentirà di trattare traumi acuti, patologie croniche, decessi post-operatori a chirurgia complessa».

Collocazione strategica

Strategica la collocazione del reparto, a fianco del comparto operatorio, della terapia intensiva neonatale e della degenza neonatale, tutte funzioni ad elevata intensità di cura, che permetterà organizzazione e appropriatezza dei percorsi sanitari, come ha spiegato Sandra Rossi, di-

rettrice della 1° Anestesia e Rianimazione, reparto dal quale dipende la terapia intensiva pediatrica, di cui è referente Clelia Zanaboni.

Le attrezzature

La dotazione dei cinque box, spiega ancora Rossi, comprende «ventilatori tedeschi di ultima generazione, monitoraggio avanzato, sistemi di infusione, letti da terapia intensiva altamente flessibili, in modo da consentire la terapia di movimento, e il meglio degli arredi disponibili, scelti per creare uno spazio bello, luminoso e gradevole». Il personale che lavorerà nel reparto è stato formato anche negli ospedali Mayer, Gaslini e Sant'Orsola. Particolare che contribuisce a qualificare il padiglione Barilla come «parte della rete nazionale degli ospedali dei Bambini - dice il direttore generale dell'ospedale Maggiore Massimo Fabi - Questa inaugurazione completa il progetto originario dell'ospedale "Pietro Barilla" con posti letto che sono una risposta altamente qualificata alle patologie complesse e un fondamentale supporto all'attività sempre più intensa, anche grazie alla riqualificazione del comparto operatorio che si trova proprio a fianco della terapia intensiva pediatrica».

«Un reparto ad alta intensità che rafforza la nostra rete sanitaria e che è un'ulteriore garanzia di un'offerta ospedaliera e territoriale di qualità» aggiunge la commissaria Ausl Anna Maria Petri.

Nel reparto, che ospiterà i primi bambini fra la fine di gennaio e febbraio, transiteranno, stima Rossi, fra i 100 e i 120 piccoli pazienti l'anno.

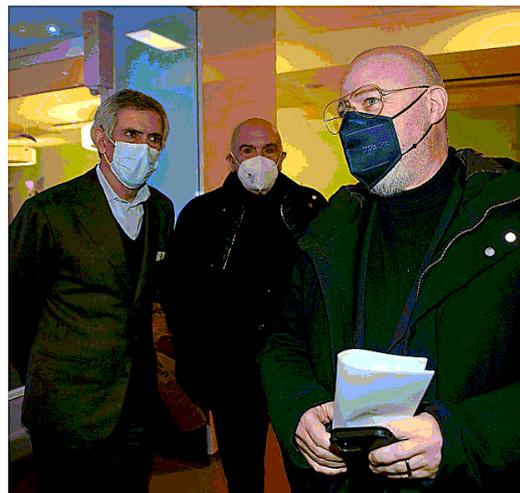
Un riferimento per tutta l'area vasta Emilia Nord: oltre a Parma, Piacenza, Reggio e Modena, ma anche la Bassa Lombardia. La degenza varierà da 24-48 ore a diverse settimane, a seconda della complessità dei casi.

L'investimento

A raggiungere la cifra di un milione e 594 mila euro necessari per realizzare la struttura (727.763 per i lavori, 722.000 per le attrezzature biomediche e 145.000 per arredi e attrezzature informatiche) hanno contribuito tanti benefattori, in particolare Fondazione Ospedale dei Bambini e associazione Noi per Loro, che hanno messo a disposizione 820.000 euro, a cui si sono aggiunte risorse dall'eredità dell'ingegner Bruno Brugnoli, da un lascito della signora Maria Ablondi e da donazioni di privati tra cui Overmach, Conad Centro Nord, Rotary Club Parma Est, Parma Calcio, Cus Parma.

Dell'importante contributo venuto dai privati ha parlato anche il presidente della Regione Stefano Bonaccini: «Questo è un luogo in cui non vorremmo mai entrare, ma se occorre, è importante trovare la massima risposta. I tanti contributi economici di soggetti privati testimoniano un rapporto virtuoso e solidale con il territorio, segno distintivo di una comunità che investe sulla risorsa più importante: i nostri figli». «Un giorno emozionante per Parma, per la sanità regionale e per gli operatori sanitari - ha aggiunto l'assessore Donini - La generosità dei privati fa onore a tutta la Regione».

Monica Tiezzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terapia intensiva pediatrica

In alto, uno dei cinque box. Al centro, da sinistra: Paolo Barilla, Franco Magnani di Fondazione Cariparma, Stefano Bonaccini. Sotto, da sinistra: Gian Luigi de' Angelis, Giuseppe Delsante, Raffaele Donini, Massimo Fabi, Marco Bosi, Sandra Rossi.



L'importante contributo delle aziende e la generosità dei singoli cittadini

All'acquisto delle strumentazioni hanno contribuito anche varie eredità

» «Un impegno rinnovato nel tempo: è importante che le iniziative crescano ed è fondamentale continuare a migliorare le strutture» commenta l'inaugurazione della terapia intensiva pediatrica Paolo Barilla, intervenuto a rappresentare una famiglia che ha dato - come ricorda anche il presidente della Regione Bonaccini - un contributo decisivo per la realizzazione dell'ospedale dei Bambini.

Ringrazia «Sandra Rossi e Massimo Fabi per averci coinvolto in questa bella iniziativa» l'amministratore delegato di Overmach Giovanni Ghidini, aggiungendo che «anche in futuro saremo presenti e il più possibile vicini all'Azienda ospedaliero-universitaria e all'Ospedale dei Bambini».

Nella Capretti, presidente di «Noi per loro», associazione da anni a fianco dei bam-

Inaugurazione

Scambio di battute fra Cesare Azzali, direttore dell'Upi, e Susanna Esposito, direttrice della Clinica pediatrica.



bini malati, ha ricordato - in una giornata nella quale la onlus ha compiuto 37 anni - Gianna Bianchi, che ha lasciato all'associazione un'eredità che, integrata con altri fondi, «ci ha permesso di donare 471 mila euro di attrezzatura per questa terapia intensiva, un progetto che potenzia l'Ospedale dei Bambini, significativo per tutta la città».

«Questa ultima grande opera chiude un percorso iniziato con la realizzazione dell'ospedale pediatrico. Era doveroso contribuire», ha detto il presidente della Fondazione ospedale dei Bam-

bini Egidio Zambini al momento della donazione.

Il contributo dei privati «è un valore aggiunto e testimonia la forza del territorio» dice il prefetto Antonio Garufi. Il vicesindaco Marco Bosi, ringraziando i benefattori, ricorda che «prima della malattia c'è il malato» e che «non va dimenticata la centralità delle persone». «Sono orgoglioso di appartenere a questa città» conclude il vicepresidente della Provincia Giuseppe Delsante, riferendosi alla generosità dei privati.

m.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA